



Grande folla ai funerali del marinaio assassinato

Commozione a Siderno, per i funerali di Cosimo Carlini, il marinaio calabrese assassinato a Dubai. Vi hanno partecipato migliaia di persone e, in rappresentanza del Governo, il sottosegretario alla Difesa Mastella. Due le grandi manifestazioni pacifiste di ieri: in semiluna hanno presidiato la base militare di S. Damiano di Piacenza (che ospita i «Tornado» italiani). In tremila sono giunti da tutto il Sud a Sigonella per chiedere il ritiro dei militari italiani dal Golfo. Nella foto: i familiari di Carlini.

A PAGINA 6

Tornano in carcere i br che uccisero Giorgieri

Sono ritornati in carcere i quattro brigatisti rossi che uccisero il generale Licio Giorgieri e che, dopo essere stati condannati a gravi pene, avevano ottenuto la libertà per motivi procedurali. La decisione suscita forti polemiche tra la famiglia della vittima e i magistrati. La condanna di primo grado è stata infatti appesantita in appello e gli imputati, fatti condurre appositamente in aula dai carabinieri, l'altra sera sono stati immediatamente portati in prigione. Nuove polemiche?

A PAGINA 12



«VOGLIO IL PCI» DI SERGIO STAINO A PAGINA 10

Editoriale

La mossa dell'Urss nel momento più difficile

ADRIANO GUERRA

Ritenuto dal più ormai condannato ad attendere immobile nell'angolo estremo della dama la mossa finale dell'avversario, Gorbaciov ha avviato improvvisamente una voracosa e complessa iniziativa d'attacco che ha posto l'Urss al centro dell'attenzione mondiale. La posta in gioco è quella, oggi decisiva, della guerra del Golfo giunta a una svolta cruciale. L'iniziativa è ampia ma soprattutto, e per molti aspetti, quasi disperata, da ultima spiaggia. Se dovesse fallire, una nuova fase del conflitto, forse la «guerra totale», condotta con armi ancora più temibili di quelle impiegate sin qui, potrebbe davvero diventare inevitabile. C'è anche però un'altra possibilità. Seppur il ministro degli Esteri iracheno non dovesse dire domani quel «sì» senza condizioni sul ritiro dal Kuwait dal quale dipende la possibilità di por fine subito al conflitto, il filo del dialogo potrebbe rimanere in piedi. Lo sapremo nelle prossime ore. In ogni caso per bloccare il conflitto bisognerà partire da quel che si sa: i russi ad annodare a Mosca con una iniziativa globale che ha pochi precedenti e che rappresenta uno straordinario tentativo di affermare contro la logica della guerra le ragioni della politica. Si provi per valutare l'importanza e la complessità a spezzettare l'iniziativa sovietica nei vari tasselli che la compongono. Ecco il lungo elenco partendo dall'«avvertimento» rivolto a Bush perché da parte degli Stati Uniti ci si astenga dall'andare nelle operazioni militari al di là del mandato dell'Onu. Seguono nell'ordine: la decisione di inviare a Baghdad il consigliere presidenziale Primakov per indurre Saddam a lasciare il Kuwait senza condizioni; l'omologazione nel contempo garanzie precise circa l'integrità territoriale dell'Irak e la continuità del regime politico; il sostegno aperto e pieno accordato alla proposta di mediazione avanzata dall'Iran; la valutazione non pregiudizialmente negativa anche se cauta delle proposte di Saddam per mettere in rilievo gli aspetti nuovi in essa contenuti; l'invio di messaggi ai capi di governo dei paesi europei con la sollecitazione dell'esistenza di spazi aperti ad una trattativa di pace; la richiesta a Bush di non dare il via all'annunciata offensiva terrestre prima della conclusione degli incontri di Mosca accompagnata dalla conferma che l'Urss rimane in ogni caso ferma nel sostenere le risoluzioni dell'Onu contro l'Irak; i colloqui col ministro degli Esteri francese Dumas e l'invio alla «voilà» della Cee perché i paesi dell'Europa occidentale si servano di Mosca per far avere i loro messaggi a Baghdad; l'utilizzazione di tutte le sedi - il Consiglio di sicurezza dell'Onu in primo luogo - per tenere comunque in piedi l'idea della trattativa.

Si deve tener conto - per valutare il peso e la portata dell'iniziativa - che essa non è stata certo concepita e condotta nelle migliori condizioni. Non è stato un personaggio di secondo piano ma l'ex ministro degli Esteri Shevardnadze a direi proprio ieri che di fatto nell'Urss accanto al potere di Gorbaciov c'è oggi un altro potere, altrettanto forte e ancora più «male» di quello che ha avuto la possibilità di decidere senza neppure interpellare le autorità centrali di usare le armi a Vilnius e a Riga. E ancora si tenga conto del fatto che a Mosca da parte dei conservatori c'è una costante pressione diretta a stravolgere, spingendo verso il vecchio antiamericano degli anni della guerra fredda, la stessa iniziativa politica che Gorbaciov ha avviato come si è visto lungo un asse ben fermo: quello che continua a considerare prioritaria la ricerca di un accordo con gli Stati Uniti e che quindi si muove rifiutando l'idea di ritorno al passato o di nuove clamorose scelte di campo. La situazione interna pesa senza dubbio dunque negativamente sulle possibilità di movimento di Gorbaciov nella politica estera ed è legittimo chiedersi perché le straordinarie capacità di far politica che vediamo dispiegarci sulla scena mondiale non vengano usate anche nei confronti del problema lituano o di quello dei rapporti con la Russia di Eltsin. Ma tuttavia, ecco il punto, è a Mosca che oggi si deve andare per compiere quello che è forse l'ultimo tentativo attuabile per mettere la guerra. Questo va detto non già soltanto per rendere omaggio a chi ha tenuto in piedi le armi della politica mentre il mondo sembrava e sembra avviato a pensare che ormai non ci sia altro da fare che di vincere la guerra ma per ricordare che il tentativo ora in corso avrebbe certamente avuto maggiori possibilità di riuscita se fosse stato preceduto e accompagnato da altre iniziative altrettanto decise. La «sezione di politica» che viene da Mosca rende insomma concreto e preciso il discorso che da più parti si fa sul silenzio e sull'assenza degli altri. Certo i ministri degli Esteri del Lussemburgo, dell'Olanda e dell'Italia sono andati a Mosca per tentare di parlare con Saddam attraverso Gorbaciov. E qualcosa. Finalmente dai dubbi sulla inevitabilità della guerra - dagli assenti - oggi di Mitterrand, domani di Andreotti - sulla possibilità di altre soluzioni, si è passati a saggiare la possibilità di una concreta trattativa politica per mettere Saddam di fronte a scelte non eludibili. Ma il tempo stringe. Qualunque sia l'esito degli incontri di domani quel che occorre fare è tenere in piedi il filo della politica.

Oggi a Mosca il faccia a faccia decisivo mentre tutto è pronto per l'attacco terrestre. A Teheran l'inviato iracheno usa toni duri, ma Velayati dice: «Baghdad non pone condizioni»

La parola ad Aziz

Gorbaciov vede le carte di Saddam

Oggi a Mosca si decidono le sorti della pace. Il ministro degli Esteri iracheno Aziz sarebbe latore di una clamorosa svolta. L'Irak sarebbe disposto ad accettare senza condizioni la risoluzione dell'Onu che gli impone di lasciare il Kuwait. E quanto sostiene Velayati, il ministro iraniano; che ieri a Teheran ha incontrato lo stesso Aziz. Intanto sul fronte tutto è pronto per lo scontro finale.

SERGIO SERGI SIEGMUND QINZBERG

■ È il momento della verità. Tutti gli occhi del mondo sono puntati sul faccia a faccia di oggi tra il presidente sovietico e il ministro degli Esteri iracheno. Aziz è arrivato ieri notte a Mosca dopo un viaggio avventuroso. Durante la sua tappa a Teheran ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri Velayati. Prima di prendere l'aereo per la capitale sovietica, l'inviato di Baghdad ha rilasciato delle dichiarazioni che suonano come campane a morto sull'incontro di oggi: «Noi abbiamo fatto le nostre mosse, ora tocca agli alleati



Terek Aziz

ALLE PAGINE 3, 4, 5, 6 e 7

I controllori della tv

ALESSANDRO CURZI

I controllori, gli amanti della tv senza scosse e senza notizie, possono stare tranquilli: i telespettatori italiani non avranno un servizio diretto, nostro, della Rai, da Baghdad: la dichiarata guerra contro l'azienda e, per di più, dentro l'azienda, ha prodotto questo frutto avvelenato. Non ci sarà una troupe Rai sul luogo della guerra, abbiamo ottenuto quello che i mass media Usa non tollerano, dipendere dagli altri. Le tv americane fileranno e racconteranno, i tg Rai dovranno accontentarsi, come già avviene in prima linea, dove solo americani e inglesi sono stati finora autorizzati a fare il loro lavoro. E questo mentre qui ci si baloccava con i criteri di selettività, con i piani editoriali che ci citano solo quando la comodità.

Forse ha ragione il consigliere d'amministrazione della Rai Giovanni Ferrara (con il quale pur dissentendo per l'aspro giudizio dato su un servizio del nostro corrispondente da New York Lucio Manisco, servizio forse troppo improntato a quella spregiudicatezza liberale tipica dei migliori commentatori americani) quando dice che «soluzione» può venire dai giornalisti, da una concreta affermazione di autonomia dei direttori e da una riflessione sul particolare status dei giornalisti Rai.

Per quanto riguarda l'autonomia del direttore è sempre stata esercitata, nei confronti del potere politico come nei confronti dei tanti altri poteri che ci troviamo di fronte ogni giorno nel nostro paese. E forse anche da questo sono nati i tentativi di condizionamento, l'appello al soffocamento del Tg3, di «Samarca» e di altri programmi di questa rete, tutti scomodi perché preoccupati della verità, perché in sintonia con il comune pensare di una grande parte del pubblico televisivo, telegiornali e programmi che, secondo alcuni, non sono leciti bensì solo «tollerati». Una sorta di concessione precaria, insomma, da poter revocare alla prima occasione, al primo pretesto. Ma quel pubblico che ha premiato con la sua attenzione e il suo consenso quel tg e quei programmi sa di essere nel pieno diritto di poterne usufruire.

Una slavina con un fronte di cinquanta metri si è staccata ieri mattina sul versante italiano del Monte Bianco in Val d'Aosta. Sette le vittime accertate, tra cui una nipote di Pirelli e il figlio del compagno on. Alberto Malagugini. Due dispersi

Bomba di ghiaccio sugli sciatori a Courmayeur

Sette morti e due dispersi: ecco il bilancio di una tragedia che si è compiuta in pochi secondi ieri, poco dopo le 13,30, sul colle del Gigante, sul versante italiano del Monte Bianco. Una «bomba di ghiaccio» ha travolto un gruppo di sciatori che transitavano lungo la pista del Pavillon. L'enorme blocco di neve e ghiaccio si è fermato a poche decine di metri da alcune baite dove stavano riposando numerosi turisti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PIER GIORGIO BETTI

■ TORINO. Solo un rombo cupo ha annunciato la tragedia che si è compiuta in pochi secondi. Troppo pochi per consentire a chi era nel canalone «invaso» dalla slavina di trovare scampo alla morte. La fine è arrivata all'improvviso ieri, intorno alle 13,30, per sette persone. Altre due, un padre e il suo bambino, a tarda sera erano state per disperse. Poche le speranze di trovarli in vita. Il gruppo di sciatori stava scendendo lungo la pista del Pavillon sul versante italiano del Monte Bianco quando un blocco di ghiaccio lungo circa cinquanta metri si è staccato precipitando a valle. Questi i nomi delle vittime: Bruno Musi, 29 anni e Paolo Simonato, 41 anni. I coniugi torinesi Ignazio Bruno e Anna Alberoni nipote dell'industriale Pirelli; i milanesi Vera Zara e Marco Rocca e l'avvocato Jacopo Malagugini.



Una immagine ripresa dalla televisione mostra le squadre di soccorso al lavoro dove è caduta la valanga

A PAGINA 11

«Fermate quel giudice» I magistrati antimafia contro Carnevale

DALLA NOSTRA INVIATA

CARLA CHELO

■ REGGIO CALABRIA. Esplosione il «caso Carnevale». I magistrati antimafia riuniti da due giorni a Reggio Calabria hanno votato un documento di fuoco contro le sentenze assolutorie dei boss mafiosi emesse dalla prima sezione della Corte di Cassazione, diretta dal giudice ammazzasentenze. Stanchi di veder diffidare dalla Corte Suprema il lungo e rischioso impegno profuso in tanti processi di mafia, i magistrati chiedono che venga tolto a Carnevale il monopolio del controllo di legittimità di tutte le indagini antimafia. «Non è una persona perché chi sceglie una posizione di equidistanza fra gli assassini e le loro vittime», è stato ripetuto al convegno di Reggio Calabria. Tra i vari episodi, è stato ricordato quello che vide Carnevale giudicare l'attendibilità di un mafioso «penitente», il quale lo aveva accusato di corruzione.

A PAGINA 12

Sì, c'è Paprika nei tempi di guerra

ANTONIO PARTI

■ Nelle ultime righe de *L'educazione sentimentale* di Gustave Flaubert è contenuto un enigma che resiste alle più solerti chiavi interpretative. Federico Moreau e il suo amico Deslauriers ritornano alla loro piccola città, sentendosi ormai uomini di mezza età, «falliti tutti e due», e rivedono, passeggiando i luoghi in cui erano stati ragazzi. Senza avvedersene ritrovano i ricordi più strani e, su di essi, si scambiano informazioni. Nelle vacanze del 1837 avevano deciso di andare per la prima volta al bordello, in una casa che si chiamava «Dalla turca», dove non erano riusciti a entrare perché vinti dall'emozione. Così rammentano l'episodio e poi: «Ecco quel che abbiamo avuto di meglio!», disse Federico. Sì, può darsi davvero: quel che abbiamo avuto di meglio!», disse Deslauriers.

Il capolavoro di Flaubert, nella versione definitiva,

uscì nel 1869. In quell'anno le case di tolleranza dovevano avere un posto particolare: nell'educazione, nella memoria, nelle ossessioni dei maschi indotti a sperimentare, in esse, molto di sé e poi a raccontarlo, a imprimerlo nella propria memoria. Ma la follia che, nel 1991 riempie ancora le sale in cui si proietta *Paprika* di Tinto Brass mi ha sorpreso e mi ha riempito di varie inquietudini. L'immaginario postribolario è quanto di più lontano dell'eros si possa reperire, in un contesto come il nostro, ancora profondamente sessuofobico e ginofo. La grande tradizione della sinistra si era fatta un punto d'onore nella lotta alla «tolleranza»: la mia copia de *La fossa* di Alessandro Kuprin fu stampata dall'Editrice Avanti! di Milano, e a un festival dell'«Avanti!» l'ho appunto acquistata, tanti anni fa.

L'istituzione a cui meglio poteva, avvicinarsi il bordello, quello che Kuprin definì «la fossa», era il *lager*. Questi corpi offerti e comprati, questa costrizione alla vendita di sé senza limiti di degrado, trovarono poi, nell'universo concentrazionario hitleriano, una specie di esito consequenziale. Non è un caso che molti dei pruriti più tristi e cupi indotti dalla sessuofobia abbiano ispirato proprio la contaminazione tra *lager* e bordello, da cui sono scaturiti film, fumetti, libri.

I bordelli, anche quelli dotati di residui *liberty* e di citazioni dannunziane, assomigliavano un po' tutti anche alla *morgue*. Nelle *Memorie di una mattresse americana*, Nell Kimball ricorda soprattutto la livida noia carceraria e cimiteriale che avvolgeva perfino i bordelli di Saint Louis, ovvero quelli della musica, delle feste, delle risate da champagne. Il bordello e

la sessualità sono sempre stati antinomici. L'eros chiede luce e calore, domanda una civiltà estremamente comunicativa, fondata su una assoluta parità, su reciproci doni, sui rituali dell'amore colto e cortese di Denis de Rougemont. Il bordello si fondava sui rituali mercantili del mattatoio, dello scambio infame tra padrone e schiava, in una sorta di bieco Paese dei balocchi in cui anche il più misero degli emarginati poteva sentirsi dominatore almeno per un po' e solo per un po' di monete. Il film di Brass sembra ricavato dall'assemblaggio beccero di brandelli ricavati dai porno-fumetti e da riviste televisive tipo «Crème Caramel» oppure «Raimondo» che, nei numeri di danza, negli ammiccamenti, nei lazzi, nei frizzi rammentano la sala d'attesa in cui si «faceva flanella». Da come vanno le cose dai ven-

La Samp sola al comando Viali punisce la Juve

■ Di nuovo la Sampdoria solitaria in testa alla classifica. La squadra ligure con un rigore trasformato da Viali ha battuto la Juventus nella grande sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette domeniche, grazie alle prodezze di Gullit e Van Basten, che hanno segnato due dei tre gol rifilati ai biancazzurri. In coda, il Bologna è stato nettamente battuto dal Torino, mentre il Cesena ha vinto la sfida della domenica e ha lasciato alle sue spalle l'Inter, bloccata all'Olimpico dalla Roma. Il Milan è tornato a vincere alla grande contro una Lazio in serie positiva da sette